

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
CONSOCIAZIONE MODENESE

Via Belle Arti, 7 – Modena –

Illustrissimo Signor Sindaco di Sassuolo
Sede Municipale

.....

Illustrissimo Signor Sindaco,

ricorre domani il 70° anniversario dell'annuncio dell' armistizio, siglato in segreto a Cassibile dal generale Castellano il giorno 3, che sanciva l' uscita dell' Italia dalla guerra e la denuncia del "patto d' acciaio" che ci voleva indissolubilmente legati alla Germania nazista ed al Giappone imperiale.

Come si svolsero quegli eventi è fin troppo noto ed altrettanto certo è che l' ignominia e la vergogna che il Paese si guadagnò agli occhi dell' opinione pubblica del mondo libero ricaddero – e tuttora permangono – unicamente a carico del regime fascista e della monarchia che vollero consegnare il futuro di intere generazioni di italiani ai disastri della guerra.

Le scrivo per ricordarLe come, pur nella condizione di estrema labilità e pericolosità, non mancarono episodi di espressione di alto valore civico ed umano uno dei quali – che pare invece destinato all' oblio – avvenne proprio nella Sua città a margine dell' assalto della divisione "Goering", infarcita di Ss, ai cadetti dell' Accademia Militare asserragliati nel palazzo Ducale.

Di questo fatto d' armi, al pari degli scontri di porta San Paolo a Roma, si è parlato e scritto molto ma nessuno ha inteso ricordare che, proprio mentre erano in atto gli assalti dei tedeschi, due fratelli sassolesi, Gioachino ed Oliviero Cassani, coadiuvati dai loro inquilini, si adoperarono prontamente per permettere ai prigionieri, che i nazisti concentravano nel cortile della loro casa situata in via Pia, di tentare almeno una via di fuga.

Io credo che, al pari di quanto analogamente avvenuto nella cittadella di Modena, si tratti del primo episodio di resistenza al nazi-fascismo messo in atto da cittadini inermi, a favore di altri italiani che la codardia del re e la violenza del regime avrebbe consegnato ad un ben misero destino.

Di questi fatti parlò poco e male la stampa, sia locale che nazionale, forse perché, a caldo, vi erano miserabili interessi da difendere sul piano dell' immagine.

Ora che gli animi, almeno su questo fronte si sono rasserenati, facendo nostro il monito del Presidente Ciampi, forse sarebbe il caso di cominciare a ricordare in modo corretto ed obiettivo, sottolineando bene che i fratelli Cassani, con il loro coraggio e la loro umanità hanno contribuito a scrivere una delle prime pagine del nostro riscatto nazionale.

Con il dovuto ossequio.

Paolo Ballestrazzi

Modena, 7 Settembre